

*multuariae in Erotemeta Guerini. 8.vo Ferrariae per Joannem Mazochium, 1509, ove a p. 15 dice che i Feaci (Corfioti) col mezzo di Alessandro Magno poterono scoprire in Venezia un antichissimo loro privilegio. Ecco le sue parole: In Graeco Pheaces Privilegium quasi duum millium annorum literis aureis exemptionum cum propria manu Alexandri Magni Venetiis nuper deprompserunt.*

*Vol. V. p. 256, col. 1. in sc. 23. lin. 15.*

GIAMBATISTA — correggi — GIAMMARIA.

*Vol. V. p. 262, col. 2. lin. 6.*

figliuolo — correggi — figliuola.

*Vol. V. p. 262. num. II.*

Nei Necrologi Sanitarii si legge — 1585. 5 luglio il Rev. *Bonsig. Iacomo Cocco d'anni 48 amala da febre zorni 18 sta in Isola S. Geremia.*

*Vol. V. p. 266. lin. 15.*

ribattere — correggi — ributtare.

*Vol. V. p. 267. lin. 25.*

Dai Necrologi Sanitarii — 1585. 26 marzo il Rdo Mons. *P. Bernardo Suriano Arcivescovo di Corfù d'anni 55 da un catarro, giorni 11 mori nella Contrada di San Barnaba.*

*Vol. V. p. 268, col. 1. lin. 45.*

aggiungi la parola *erede*, alla parola *institui*.

*Vol. V. p. 271, colonna prima.*

Alla Lettera che ho indicata di Cristoforo Cocco, si aggiunga: *Christophori Chauchi ad Jacobum Ragonem de Monstro Marino Epistola.* Sta in un Codice della Biblioteca di Lucca registrato a p. 25 dell' *Iter Litterarium* del p. Zaccaria. (Venetiis. Coleti. 1762. 4.) se non che per errore di stampa ivi si legge *Chanchi* anzichè *Chauchi*.

*Vol. V. p. 279. in nota.*

La signora *Barbara Strozzi* qui da me rammentata recitava eziandio cose scritte da altri. Abbiamo il Libretto la *Contesa del Canto e delle Lagrime Discorsi accademici recitati dalla signora Barbara Strozzi nell'Ac-*

*cademia degli Unisoni. In Venetia 1658. 4. per il Sarzina stampatore dell'Accademia.* Il Tema era *se sia più potente ad innamorare o bel volto piangente o bel volto cantante.* Il primo discorso a favor delle Lagrime è di Matteo Dandolo, il secondo a favor del Canto è di Gianfrancesco Loredano.

*Vol. V. p. 284, col. 1, lin. 50.*

Gaspere — correggi — Gaetano.

*Vol. V. p. 284, col. 2, lin. 50.*

Vincenzo Giacconi Padovano. E ivi p. 285, col. 2, num. 7.

*Vincentius Giacconi Venetus, s'intende Veneto di domicilio, essendo Patavino di nascita, e veramente da Tremignon piccola terra del Padovano, come notò il chiarissimo Meneghelli.*

*Vol. V. p. 288 tra il num. 91 e il num. 92.*

Si aggiunga alle Opere di Marco Pitteri: *S. Sereno* ritratto premesso al libretto: *I Miracoli di S. Sereno vescovo di Marsiglia e protettore di Biandrate*, ottave, in 4.to. Padova. Comino, 1750.

*Vol. V. p. 288 dopo il num. 108.*

Alle Opere del Pitteri si aggiunga: *Il Profeta Geremia* seduto sopra una scranna in atto contemplativo ed accanto una cetra. Invenzione di F. Lorenzi. È premesso all'opuscolo: *I Treni di Geremia volgarizzati da Gianfrancesco Manzoni* prete dell'Oratorio di Verona. ivi 1762 per Marco Moroni, in 8.vo. — In questo libretto sono anche due vignette dello stesso intaglio del Pitteri, cioè un *Angioletto* inginocchiato sul terreno che tiene nella destra un ramo d'alloro, e nella sinistra l'arma della Principessa Maria Teresa ereditaria di Modena e Duchessa di Massa cui è dedicato il libretto. — E l'altra vignetta rappresenta la desolata *Gerusalemme* sotto l'aspetto di afflittissima donna anzi regina giacente fra i salici in atto di guardare il cielo, ed ha manto e corona gittati a' suoi piedi. (Devo questa notizia al signor ab. *Giuseppe Cadorin* nno de' più benemeriti illustratori delle belle arti veneziane).

*Vol. V. p. 291, col. 1. num. 162.*

Padova — correggi — Adria.